



UNIVERSITÀ EUROPEA DI ROMA

**AMMISSIONE AI CORSI DI FORMAZIONE
PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE
PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO
AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ**

PROVE PRESELETTIVE - 24 giugno 2015

Istruzioni per la compilazione della scheda risposte

- La scheda risposte assegnata è unica (non ne esistono duplicati).
- La scheda sarà letta automaticamente mediante scanner documentale ad alta definizione. Le schede non leggibili comporteranno l'annullamento della prova.
- **Contrassegnare con una crocetta esclusivamente il quadrato corrispondente alla risposta scelta.**
- **Per un'eventuale correzione**, nella riga sottostante, **contrassegnare con una crocetta il cerchio corrispondente alla nuova risposta. È possibile una sola correzione per ogni domanda.**
- Si raccomanda di contrassegnare le caselle (quadrati o cerchi) **entro i loro margini** e di non invadere le caselle vicine, pena l'annullamento della risposta.
- Saranno considerate nulle le risposte per le quali il candidato abbia contrassegnato più simboli sulla stessa riga.

SI

A	B	C	D	E
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

SI

A	B	C	D	E
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

NO

A	B	C	D	E
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

- È vietato l'utilizzo del bianchetto sulla scheda, pena l'annullamento della prova.
- Saranno considerate nulle le risposte fornite in classi concorsuali diverse da quelle selezionate al momento della domanda.

(Handwritten signatures and marks at the bottom of the page, including a large blue signature and several smaller ones.)

**CORSO DI FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE
PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ
(D.M. 30 SETTEMBRE 20011)**

A.A. 2014- 2015

TEST PRELIMINARE

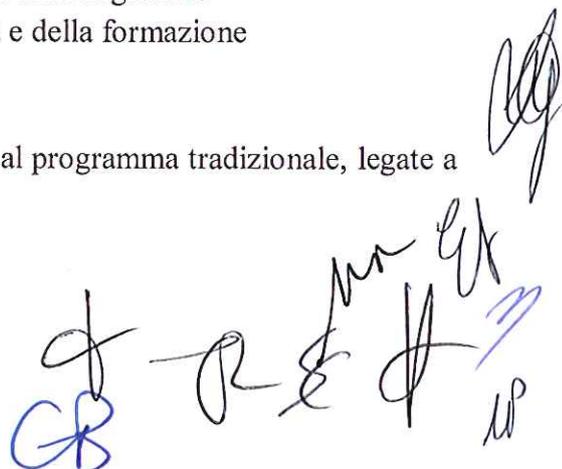
Il candidato legga i quesiti che seguono e risponda scegliendo, tra le opzioni fornite, solo quella che risulta corretta e completa.

I QUESITI DAL n. 1 AL n. 50 SONO COMUNI A TUTTI GLI ORDINI E GRADI SCOLASTICI.

1. In una prospettiva antropocentrica, la scuola:
 - a) Risponde alle richieste del mercato del lavoro
 - b) Valorizza lo sviluppo integrale della persona
 - c) Aderisce alle istanze sociali più in voga
 - d) Tiene conto esclusivamente di ciò che è contingente
 - e) Non pone attenzione alle dimensioni psicologiche

2. Come viene definita la “competenza” nelle Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio europei del 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente?
 - a) La totalità delle abilità sviluppate durante il percorso scolastico e delle relative conoscenze
 - b) L'insieme delle conoscenze acquisite durante il percorso scolastico e delle conoscenze acquisite in contesti non formali
 - c) La perfetta padronanza degli elementi fondanti di ogni disciplina nelle situazioni di studio
 - d) La consapevolezza del proprio sapere e del percorso svolto in ambito scolastico e personale
 - e) La comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale

3. Su quali dimensioni della scuola incide la diffusione delle nuove tecnologie?
 - a) Esclusivamente nell'ambito della gestione amministrativa delle segreterie
 - b) Nell'ambito della didattica, della gestione amministrativa e della formazione
 - c) Nell'ambito della didattica e dell'informazione
 - d) Nell'ambito della gestione della sicurezza e del bilancio
 - e) Le nuove tecnologie incidono in spazi marginali rispetto al programma tradizionale, legate a progetti particolari o a eventi occasionali



4. Quale prassi didattica, tra quelle indicate, risulta più idonea a favorire l'inclusione scolastica e sociale?

- a) La lezione strutturata
- b) L'apprendimento cooperativo
- c) La didattica per concetti
- d) Il Mastery learning
- e) Nessuna delle opzioni presentate

5. Qual è la differenza tra "interculturale" e "multiculturale"?

- a) Sono sinonimi, rappresentano una stessa situazione
- b) L'interculturale implica relazione e dinamismo, mentre la multiculturalità è uno stato di fatto
- c) La multiculturalità è uno sviluppo dell'interculturale
- d) L'interculturale è il rapporto tra poche culture, la multiculturalità tra molte culture
- e) La multiculturalità è uno degli aspetti in cui si esplica l'interculturale

6. I "quattro pilastri dell'educazione" presentati nel Rapporto Delors sono:

- a) Imparare a conoscere, a distinguere, a competere, a pensare
- b) Sapersi organizzare nella preparazione degli esami, saper compiere attività pratiche, capire ed esprimersi nella propria lingua
- c) Sapere, capire, parlare, leggere
- d) Leggere, scrivere, numerare, risolvere problemi
- e) Imparare a conoscere, imparare a fare, imparare a vivere insieme, imparare ad essere

7. Un alunno con un disturbo specifico dell'apprendimento rientra:

- a) Nella categoria delle disabilità gravi
- b) Nell'ambito di alunni che la scuola non può accogliere
- c) Nella macrocategoria dei Bisogni Educativi Speciali
- d) In un insieme di alunni che hanno scarsi risultati
- e) In categorie di alunni che non necessitano di alcuna personalizzazione

Handwritten notes and signatures in the bottom right corner, including the name "CB" and several illegible signatures.

“Ogni studente suona il suo strumento, non c’è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l’armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un’orchestra che prova la stessa sinfonia. E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all’insieme. Siccome il piacere dell’armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica”.

(Daniel Pennac *Diario di scuola*, Feltrinelli, Milano 2008)

I quesiti dal n. 8 al n. 11 sono riferiti al brano appena letto

8. L’autore con quale metafora definisce una buona classe?
- Un reggimento che marcia al passo
 - Un reggimento che non marcia
 - Un’orchestra che non ha bisogno di provare
 - Un’orchestra che prova la stessa sinfonia
 - Un reggimento e non un’orchestra
9. Secondo l’Autore, qual è la cosa difficile che tutti gli insegnanti devono fare?
- Accordare gli strumenti musicali
 - Creare armonia tra gli strumenti dei diversi musicisti
 - Conoscere bene i loro allievi e creare un clima relazionale positivo
 - Non c’è niente da fare
 - Permettere a ciascuno di esercitare le proprie capacità quando lo vuole
10. L’Autore, riguardo ai talenti personali degli studenti, afferma che
- Se hanno ereditato uno scacciapensieri lo possono scambiare con un violino
 - Se non vogliono essere violini, o scacciapensieri, possono essere triangoli
 - Ognuno deve essere fiero della qualità del contributo che dà all’insieme
 - Lo strumento ereditato è solamente loro e per questo ne sono fieri
 - Ogni strumento deve essere accordato
11. Con quale metafora musicale descrive l’inclusione dello studente in difficoltà Pennac?
- Il primo violino
 - La sentimentale armonica
 - L’allegra fisarmonica
 - Il piccolo triangolo
 - L’intera orchestra

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including a large signature and several smaller initials.

«La *forma mentis* positiva o negativa può benissimo dipendere dal temperamento innato; alcune persone tendono per natura verso l'uno o l'altro atteggiamento. Ma come vedremo [...], il temperamento può essere modificato dall'esperienza. L'ottimismo e la speranza – proprio come il senso di impotenza e la disperazione – possono essere appresi. Alla base di entrambi c'è una visione che gli psicologi chiamano *self-efficacy*, ossia la convinzione di avere il controllo sugli eventi della propria vita e di poter accettare le sfide nel momento in cui esse si presentano. Lo sviluppo di una competenza di qualunque tipo rafforza questa sensazione aumentando la disponibilità dell'individuo a correre dei rischi e a tentare imprese sempre più difficili. A sua volta, il superare queste difficoltà aumenta il senso di *self-efficacy*. Questo atteggiamento aumenta le probabilità che gli individui facciano il miglior uso delle proprie capacità – o che facciano quanto è necessario per svilupparle. Albert Bandura [...] riassume bene questo concetto: “Le convinzioni che le persone nutrono sulle proprie capacità hanno un profondo effetto su queste ultime. La capacità non è una proprietà fissa, c'è un'enorme variabilità delle prestazioni. Chi è dotato di *self-efficacy* si riprende dai fallimenti; costoro si accostano alle situazioni pensando a come fare per gestirle, senza preoccuparsi di ciò che potrebbe eventualmente andare storto”».

(D. GOLEMAN, *Intelligenza emotiva*, Rizzoli, Milano, 2001)

I quesiti dal n. 12 al n. 20 sono riferiti al brano appena letto

12. La *forma mentis*:

- a) Dipende solo da comportamenti appresi
- b) Può essere positiva, negativa o neutra
- c) Non ha relazioni di dipendenza
- d) Dipende soltanto dalla varietà delle situazioni apprese
- e) È in relazione con aspetti innati del temperamento

13. Il temperamento:

- a) È geneticamente predefinito e immodificabile
- b) Può cambiare alla luce delle esperienze vissute dall'individuo
- c) Non può essere modificato dall'esperienza
- d) È un concetto da non considerare nello sviluppo psicologico della persona
- e) Non è importante

14. L'ottimismo, la speranza, il senso di impotenza e la disperazione sono stati che:

- a) Non hanno influenza nella vita di ogni individuo
- b) Non sono il prodotto di un insegnamento
- c) Possono essere il prodotto di un apprendimento
- d) Sono immutabili e, dunque, non educabili
- e) Nascono da riflessioni empiriche

Handwritten scribbles and initials at the bottom right of the page, including a large 'CB' and several other illegible marks.

15. Per *self-efficacy* si intende:

- a) La capacità di sostenere eventi traumatici e di agire sui comportamenti altrui
- b) La convinzione di poter controllare gli eventi della propria vita e di poter accettare le sfide
- c) La convinzione di avere controllo sui comportamenti altrui e di programmare gli interventi
- d) La certezza che non esistano eventi modificabili e che tutto sia predeterminato
- e) La capacità di interpretazione delle relazioni interpersonali e l'assertività

16. Il costrutto di *self-efficacy* permette di:

- a) Agire sulle scelte collettive
- b) Interpretare i comportamenti degli individui
- c) Affrontare le situazioni sfidanti
- d) Ignorare le situazioni problematiche
- e) Ipotizzare situazioni problematiche

17. Maturare competenze:

- a) Indebolisce il concetto di sé
- b) Aiuta ad affrontare le difficoltà
- c) Non influisce nella valutazione del rischio
- d) Complica le modalità di affrontare un problema
- e) Non è rilevante rispetto alla percezione di adeguatezza

18. Superare rischi e difficoltà è un'azione che:

- a) Può sostenere l'individuo nell'utilizzare le proprie capacità nel modo migliore
- b) Aiuta l'individuo a considerarsi migliore di altri
- c) Deve essere vissuta attraverso simulazioni che consentano il miglior uso delle capacità
- d) Potrebbe incoraggiare a superare alcune difficoltà di tipo relazionale
- e) Sostiene lo sviluppo fisico per un impegno sempre migliore

19. Per Albert Bandura, le convinzioni che gli individui hanno in merito alle proprie capacità:

- a) Influenzano le capacità stesse
- b) Inibiscono lo sviluppo delle capacità individuali
- c) Non hanno effetti significativi
- d) Hanno conseguenze solo sui comportamenti
- e) Sono ininfluenti

20. Chi è dotato di *self-efficacy*:

- a) Accetta il successo, ma fatica a impegnarsi in situazioni incerte
- b) Ha una bassa autostima che lo spinge a non rischiare
- c) È in grado di affrontare con positività le sfide della vita
- d) Pensa di poter controllare completamente i risultati
- e) Ha difficoltà nelle relazioni interpersonali

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page, including a large signature and several smaller initials.

I quesiti dal n. 21 al n. 30 sono relativi alla competenza linguistica

21. In quale dei seguenti gruppi è presente un elemento che non gli appartiene?

- a) Preposizioni: a, in, su, tra, per
- b) Articoli: il, un, gli, lo, uno
- c) Avverbi: raramente, subito, mai, qui, ora
- d) Aggettivi: moltissimo, codesto, spesso, ottimo, questo
- e) Pronomi: noi, esso, mi, quello, che

22. In quale delle seguenti frasi il verbo avere non è usato come ausiliare?

- a) Il quadro posto nella parte centrale della galleria aveva delle caratteristiche molto particolari e ricordava lo stile di Monet
- b) Nonostante la pioggia incessante, la squadra di Michele ha giocato una partita eccellente dal punto di vista tecnico
- c) L'insegnante, per le vacanze di Natale, ha assegnato agli scolari il compito di descrivere le loro emozioni e le loro attività durante le festività
- d) Il libro che mi hai prestato è molto interessante
- e) La piccola Giorgia, in gita in montagna con i nonni, ha frequentato la scuola di sci per la prima volta

23. In quale frase il verbo della principale e della subordinata sono coniugati correttamente?

- a) Se ti impegnassi di più, i tuoi voti saranno migliori
- b) Se ti impegni di più, i voti sarebbero migliori
- c) Se ti impegneresti di più, i tuoi voti sarebbero migliori
- d) Se ti impegnerai di più, i tuoi voti sono migliori
- e) Se ti impegnassi di più, i tuoi voti sarebbero migliori

24. Quale segno di punteggiatura non è usato correttamente nel seguente periodo?

“Che peccato per la tua assenza! Gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, durante la recita di fine anno; hanno dimostrato un grande impegno: ognuno ha ricordato le proprie battute, rispettato i tempi e gli spazi del copione e tutti insieme hanno cantato a gran voce la canzone finale.”

- a) Il punto esclamativo
- b) I due punti
- c) Il punto e virgola
- d) Le virgole dell'elenco
- e) Tutti i segni di punteggiatura sono usati in maniera corretta

25. Le virgolette “ ” si possono usare per:

- a) Riportare citazioni
- b) Separare una parola poco importante per il senso della frase
- c) Fare un elenco
- d) Introdurre una domanda indiretta
- e) Porre una parola o un periodo tra parentesi

26. Nella frase “Un’insegnante si rese disponibile ad accompagnare la classe seconda a vedere una mostra sulle nuove tecnologie”, l’insegnante è:

- a) Una donna
- b) Non si può definire perché insegnante è un nome invariabile per genere
- c) Non si può definire perché disponibile è un aggettivo invariabile per genere
- d) Un uomo
- e) Non si può definire perché c’è un errore grammaticale nella frase

27. Il prefisso ante, come nel sostantivo antefatto, indica...:

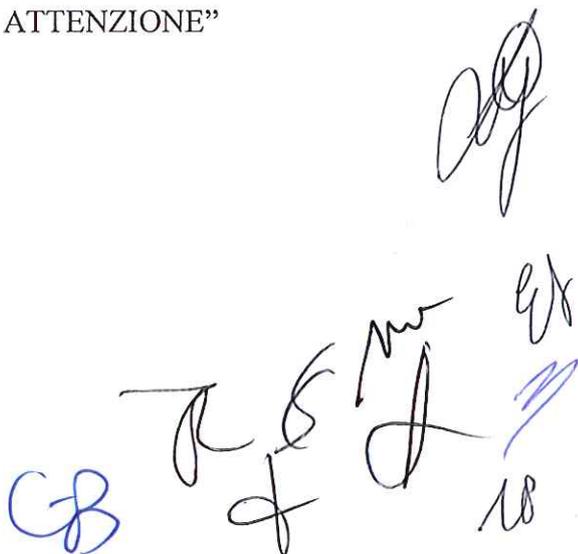
- a) Precedenza nello spazio
- b) Contrapposizione
- c) Posizione nello spazio, come sopra o tra
- d) Precedenza nel tempo e raramente nello spazio
- e) Un avverbio di tempo

28. In quale di queste frasi va inserito l’apostrofo?

- a) Diego è un automobilista molto attento e vigile.
- b) Gaia ha dimostrato un eccellente padronanza della lingua inglese durante il soggiorno studio nel college di Bedford.
- c) Nessun altro deve consegnare la ricerca sul Sud Africa?
- d) Qual è il significato del sillogismo aristotelico?
- e) È stata l’attività più interessante di questo anno scolastico!

29. Nella frase “Fa attenzione!” FA si scrive:

- a) Con l’accento
- b) Con l’apostrofo
- c) Né con l’accento né con l’apostrofo
- d) Non si può effettuare il troncamento e si scrive “FAI ATTENZIONE”
- e) E’ necessario l’accento circonflesso sulla A



Handwritten signatures and initials in blue ink at the bottom right of the page, including a large signature and several smaller initials.

30. "Per scongelare la carne, il microonde è la soluzione..."

Quale tra le opzioni seguenti completa in maniera corretta la frase?

- a) A priori
- b) A iosa
- c) In primis
- d) Ad hoc
- e) Qui pro quo

31. La Costituzione garantisce il diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi, ai capaci e meritevoli:

- a) Sovvenzionando le scuole private
- b) Limitando il numero degli iscritti presso le università
- c) Anche attraverso borse di studio
- d) Solo attraverso borse di studio
- e) Elevando la durata dell'obbligo scolastico

32. La libertà di insegnamento trova il suo fondamento costituzionale:

- a) Nell'art. 34 Cost.
- b) Nell'art. 33 Cost.
- c) Nell'art. 97 Cost.
- d) Nell'art. 117 Cost.
- e) Nell'art. 30 Cost.

33. L'elaborazione delle "norme generali sull'istruzione" è di competenza:

- a) Delle Regioni
- b) Dello Stato e delle Regioni a Statuto Speciale
- c) Dello Stato
- d) Delle Istituzioni Scolastiche
- e) Dello Stato e delle Regioni a Statuto Ordinario

34. Cosa si intende per autonomia scolastica?

- a) La sola capacità della scuola di darsi regole proprie
- b) La mera autonomia burocratica e organizzativa
- c) La capacità della istituzione scolastica di effettuare delle "scelte in autonomia" funzionali alla realizzazione degli obiettivi di formazione ed educazione e comunque compatibili con i limiti della legislazione statale
- d) La libertà di autodeterminazione della scuola per quanto riguarda la determinazione dei contenuti dell'offerta formativa e la scelta del personale docente
- e) L'autonomia organizzativa e finanziaria

Handwritten signatures and initials in blue ink at the bottom right of the page, including a large signature and several smaller initials.

35. Cosa si intende per autonomia didattica?

- a) La scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento
- b) La scelta dei soli tempi di insegnamento
- c) La scelta delle sole metodologie di insegnamento
- d) La scelta dei contenuti dei programmi di insegnamento
- e) La scelta libera e programmata dell'organizzazione e degli strumenti di insegnamento

36. Cosa sono le reti di scuole?

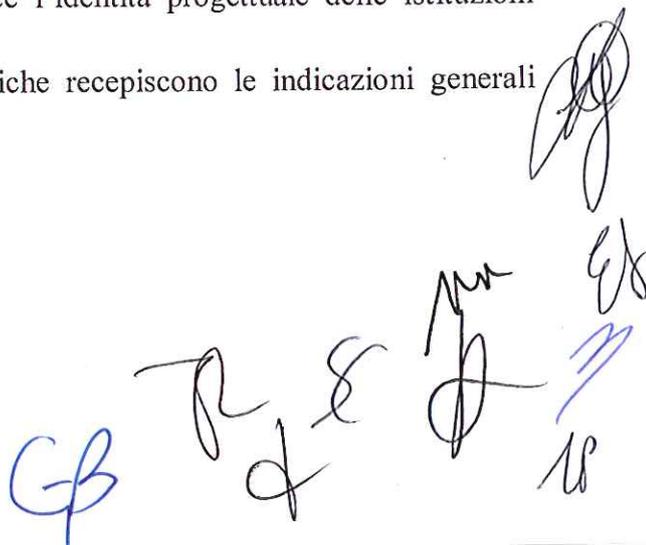
- a) Un complesso di istituti scolastici collegati per sole ragioni finanziarie in base alle indicazioni ministeriali
- b) Un complesso di istituti scolastici connessi tra loro per ragioni didattiche e organizzative
- c) Un complesso di istituti scolastici parti di un accordo avente ad oggetto attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione, contabilità, e altre attività coerenti con le finalità istituzionali
- d) Un complesso di istituti scolastici parti di un accordo sulle attività didattiche e sulla ripartizione del personale
- e) Un complesso di istituti scolastici parti di un accordo avente ad oggetto finalità organizzative

37. La rete di scuole è stata introdotta

- a) Dall'art. 21 della Legge n. 59 del 1997
- b) Dall'art. 17 della Legge n. 127 del 1997
- c) Dall'art. 137 del D.Lgs. n. 112 del 1998
- d) Dall'art. 139 del D.Lgs. n. 112 del 1998
- e) Dall'art. 7 del D.P.R. n. 275 del 1999

38. Il POF è:

- a) Il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
- b) Il documento nel quale vengono definite le risorse finanziarie delle istituzioni scolastiche
- c) Il documento nel quale vengono definite le risorse organizzative delle singole istituzioni scolastiche
- d) Il documento nel quale il Ministero definisce l'identità progettuale delle istituzioni scolastiche
- e) Il documento nel quale le istituzioni scolastiche recepiscono le indicazioni generali definite dall'USR



Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature at the top right and several smaller initials below it.

39. Il POF è predisposto dal

- a) Collegio dei docenti
- b) Consiglio di istituto
- c) Consiglio di circolo
- d) CSA
- e) USR

40. Cosa rappresenta l'obbligo scolastico?

- a) Il limite oltre il quale il diritto all'istruzione non è assicurato
- b) Il limite oltre il quale il diritto all'istruzione è condizionato alle risorse finanziarie dello studente
- c) Il limite oltre il quale il diritto all'istruzione è assicurato soltanto alle fasce disagiate della popolazione
- d) Il limite oltre il quale il diritto all'istruzione è assicurato solo ai capaci e meritevoli
- e) Il limite oltre il quale il diritto all'istruzione può essere limitato

41. La gestione delle graduatorie provinciali è di competenza:

- a) Dell'Ufficio scolastico regionale
- b) Dell'Ufficio scolastico provinciale
- c) Del Centro servizi amministrativi
- d) Del Miur
- e) Della Conferenza dei Dirigenti

42. La determinazione del calendario scolastico è di competenza:

- a) Delle Regioni
- b) Delle Province
- c) Dei Comuni
- d) Dello Stato
- e) Dell'USR

43. La disciplina dello stato giuridico del personale della scuola è di competenza:

- a) Delle Regioni
- b) Delle Province
- c) Dei Comuni
- d) Dello Stato
- e) Dell'USR

Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature at the top right and several smaller initials below it.

44. Quale ente vigilato dal Ministero dell'Istruzione si occupa del sistema di valutazione del sistema educativo?

- a) INDIRE
- b) Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica
- c) INVALSI
- d) IRRE
- e) ANVUR

45. A quale organo spetta la predisposizione del programma annuale su cui si basa la gestione finanziaria delle istituzioni scolastiche?

- a) Consiglio di Istituto
- b) Collegio dei Docenti
- c) Dirigente Scolastico
- d) Ufficio scolastico regionale
- e) Miur

46. La rappresentanza legale dell'Istituzione Scolastica spetta al:

- a) Presidente del consiglio di Istituto
- b) Dirigente Scolastico
- c) Collegio dei Docenti
- d) Responsabile amministrativo
- e) Dirigente Regionale

47. Quale tra queste attività non appartiene alla funzione docente?

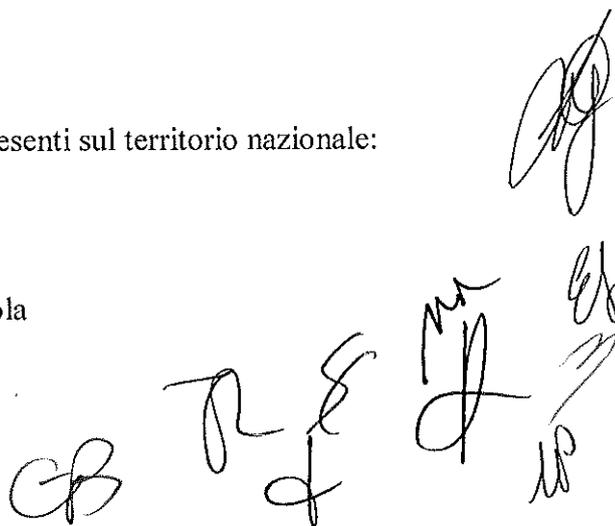
- a) Attività di insegnamento
- b) Attività funzionali all'insegnamento
- c) Attività di gestione ed amministrazione
- d) Attività aggiuntive deliberate dal Collegio dei docenti
- e) Attività strumentali

48. Il Consiglio di interclasse è un organo collegiale presente:

- a) Nella scuola dell'infanzia
- b) Nella scuola di istruzione secondaria
- c) Nella scuola primaria
- d) Nella scuola secondaria superiore
- e) Nel primo ciclo di istruzione

49. Le scuole paritarie devono iscrivere i minori stranieri presenti sul territorio nazionale:

- a) Sì, senza alcuna limitazione
- b) Sì, ad esclusione dei figli di immigrati regolari
- c) Non hanno alcun obbligo
- d) La valutazione è lasciata a ciascuna singola scuola
- e) No



50. La Legge n. 104/92 è:

- a) La legge di delega al Governo per la realizzazione del decentramento amministrativo in base al principio di sussidiarietà
- b) La legge di delega al Governo per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento
- c) La legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
- d) La legge-quadro in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- e) La legge recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione

CB
R E
J
M
E
K
W

I QUESITI DAL n. 51 AL n. 60 SONO SPECIFICI PER I CANDIDATI CHE CONCORRONO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

“...Nel bambino di cinque anni c'è una segreta inquietudine provocata dal bisogno di un amore assoluto: diamogli la sensazione della nostra presenza.

Questo bambino ha bisogno di sentirsi amato personalmente (soffre, per esempio, se sua madre è assente quando egli rientra in casa). Nei genitori, e così pure nei suoi educatori, egli deve trovare qualcuno che gli sia presente e che sia sempre pronto ad accoglierlo con un amore particolare; qualcuno che si interessi di lui, che l'ascolti, gli risponda, diriga e controlli le sue azioni, pur rispettando l'indipendenza della sua attività.

È l'età in cui le manifestazioni di tenerezza di una mamma fanno sbocciare l'anima del bambino. Bisogna perciò sapergli prodigare le effusioni del nostro affetto, specialmente nei momenti in cui intuiamo che è inquieto o allorché egli viene spontaneamente a noi per aprirsi.

Bisogna inoltre dargli la possibilità di incontrare dei piccoli amici e di avere un compagno della sua età per il suo lavoro, i suoi giochi, le sue conversazioni. Il bambino di cinque anni teme la solitudine mentre la presenza di un amico non soltanto dà soddisfazione alla sua sensibilità, ma lo aiuta ad affermarsi, offrendo alla sua espansione uno stimolo e un appoggio”

(Da X. Lefebvre, L.Périn, Il bambino di età prescolastica, La Scuola, Brescia 1970)

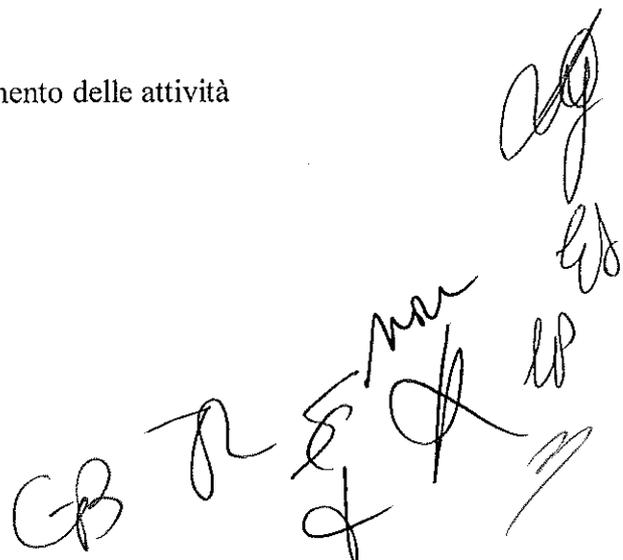
I quesiti dal num. 51 al num. 55 sono relativi al brano appena letto

51. Nel bambino di cinque anni c'è un bisogno di amore assoluto che, secondo gli autori, può essere soddisfatto :

- a) Da una presenza reale ed efficace della madre
- b) Dall'incontro con genitori ed educatori accoglienti
- c) Dalla presenza di genitori ed educatori presenti e capaci di accogliere il bambino con interesse
- d) Dalla presenza di genitori ed educatori che si interessino del bambino, lo ascoltino, gli rispondano, dirigano e controllino le sue azioni, lasciandolo indipendente
- e) Dall'incontro con genitori ed educatori che amino il bambino in modo particolare

52. Nel bambino di cinque anni c'è una segreta inquietudine che può calmarsi se...

- a) Trova in casa i genitori al rientro dalla scuola
- b) Prova la sensazione di una presenza affettiva intorno a lui
- c) Sua madre è assente quando egli rientra a casa
- d) È provocato dal bisogno di amore assoluto
- e) Gli viene riconosciuta indipendenza nello svolgimento delle attività

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large signature 'CB' and several smaller ones, some appearing to be 'LP' and 'EP'.

53. Con la frase : "...le manifestazioni di tenerezza di una mamma fanno sbocciare l'anima del bambino" gli autori indicano che....

- a) La mamma può aprire la mente del bambino con la sua tenerezza
- b) Il cuore del bambino è arricchito dalla tenerezza materna
- c) Le manifestazioni di tenerezza della madre aprono il bambino verso lo sviluppo di una positiva affettività
- d) Le manifestazioni di tenerezza della madre aprono il bambino verso un ampio sviluppo cognitivo
- e) Le manifestazioni di tenerezza della madre aprono il bambino verso lo sviluppo etico ed estetico della sua personalità

54. Secondo gli autori, gli educatori devono saper prodigare le manifestazioni del proprio affetto...

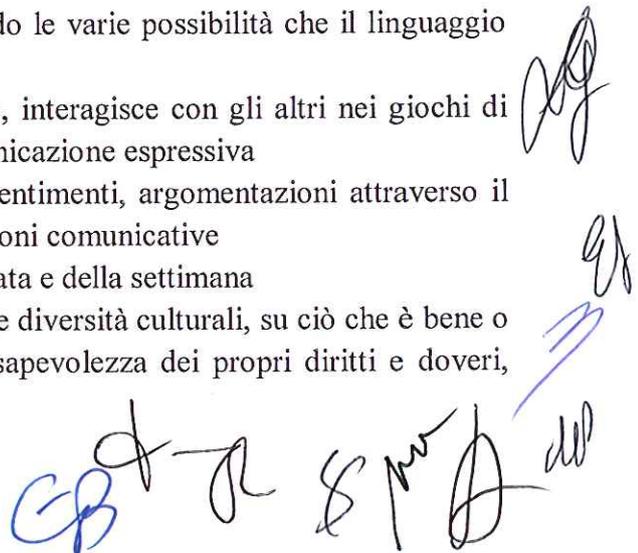
- a) Tutte le volte che lo ritengano opportuno per il raggiungimento degli obiettivi didattici
- b) Tutte le volte che il bambino lo richiede nello svolgere le varie attività
- c) Specialmente quando il bambino è inquieto o viene spontaneamente ad aprirsi con gli educatori
- d) Specialmente quando il bambino è immerso nelle attività di gioco con i compagni
- e) Specialmente quando qualcuno si interessa di lui e gli parla

55. Bisogna dare al bambino "la possibilità di incontrare dei piccoli amici e di avere un compagno della sua età per il suo lavoro, i suoi giochi, le sue conversazioni" perché...

- a) Il bambino di cinque anni teme la solitudine e avere accanto un amico dà soddisfazione alla sua sensibilità, contribuisce alla sua affermazione, offre uno stimolo e un appoggio al suo bisogno di espansione
- b) Il bambino di cinque anni teme la solitudine e l'abbandono da parte degli educatori, necessita di uno stimolo e di un appoggio al suo bisogno di espansione
- c) Il bambino di cinque anni vuole un amico che lavori, giochi e parli con lui
- d) Il bambino di cinque anni deve espandersi trovando un appoggio adulto in modo da dare soddisfazione al suo amor proprio
- e) Il bambino di cinque anni desidera avere tanti piccoli amici per giocare in libertà e superare la solitudine

56. Nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, il campo di esperienza "I discorsi e le parole" indica che il bambino...

- a) Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo possiede
- b) Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva
- c) Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative
- d) Colloca le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
- e) Pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme



57. Secondo la teoria dello sviluppo psico-sociale di Erikson il bambino sperimenta alcune "crisi evolutive" che sono fondamentali per sviluppare la presa di coscienza del suo "essere persona" e la conquista dell'autonomia. Quali tra le seguenti caratteristiche delle crisi evolutive, descritte dallo psicologo statunitense, sono proprie del bambino della scuola dell'infanzia ?

- a) Fiducia di base/sfiducia
- b) Identità/confusione di ruoli
- c) Industriosità/senso di inferiorità
- d) Generatività/stagnazione
- e) Iniziativa/senso di colpa

58. Con quale riforma è stata introdotta la "scuola dell'infanzia"?

- a) Riforma Gelmini
- b) Riforma Moratti
- c) Riforma Gentile
- d) Riforma Fioroni
- e) Riforma Coppino

59. Ai sensi del D.P.R. 89/2009, l'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in:

- a) 40 ore settimanali, con possibilità di estensione fino a 50 ore
- b) 35 ore settimanali, con possibilità di estensione fino a 41 ore
- c) 24 ore settimanali con possibilità di estensione fino a 30 ore
- d) 27 ore settimanali, con possibilità di estensione fino a 40 ore
- e) 30 ore settimanali, con possibilità di estensione fino a 45 ore

60. L'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo:

- a) Può essere esercitata dalla singola scuola in piena autonomia
- b) Può essere esercitata dalle istituzioni scolastiche, singolarmente o tra loro associate, tenendo conto delle esigenze del contesto socio-culturale ed economico in cui operano
- c) Può essere esercitata dalla singola scuola in ragione degli interessi dei docenti
- d) Può essere esercitata dalla singola scuola indipendentemente dalla caratterizzazione curricolare
- e) Non può essere esercitata in collaborazione con università e altri soggetti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca

I QUESITI DAL n. 61 AL n. 70 SONO SPECIFICI PER I CANDIDATI CHE CONCORRONO PER LA SCUOLA PRIMARIA

“Oggi si pensa all’intelligenza non come a facoltà mentali separate, ma come a un tutto unito in modo vitale all’intera personalità; in tal modo la psicologia moderna viene a essere un complemento del nostro metodo di educazione. In armonia con queste nuove teorie, noi ci occupiamo di tre fattori mentali principali, il primo dei quali è l’elemento vitale, parte della vita stessa. Esso ha il potere di ritenere una parte di tutte le esperienze attraverso le quali è passato l’individuo e non è una peculiarità degli esseri umani, ma è comune a tutte le creature viventi. Perché la vita ci arricchisca, le esperienze devono lasciare in noi una traccia ed è qui che ci viene in aiuto la memoria. Tuttavia ci rendiamo conto dei limiti della memoria cosciente, di come le sue impressioni siano velate e imprecise. La psicologia moderna afferma però che l’inconscio – o subconscio - ricorda ogni cosa; così ora la memoria ci appare come un immenso mistero, che per essere chiarito ha bisogno di uno studio approfondito”.

(da M. Montessori, *Come educare il potenziale umano*, Garzanti, Milano 2007)

I quesiti dal num. 61 al num.63 sono relativi al brano appena letto

61. L’elemento vitale è un fattore mentale che:

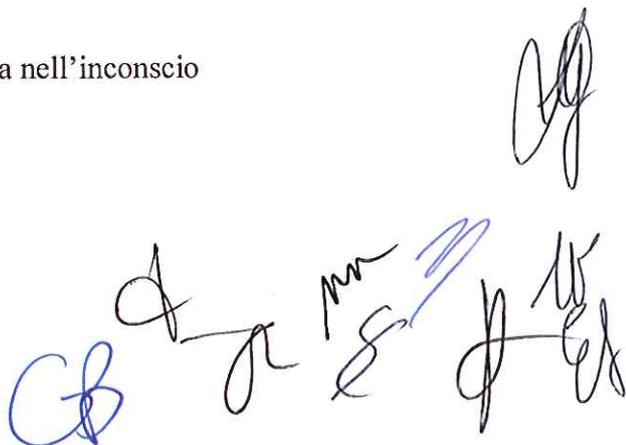
- a) È peculiare degli esseri umani e ritiene parte delle esperienze vissute dall’individuo
- b) È un tutto unito in modo vitale all’interno della personalità
- c) È comune a tutte le creature viventi e svolge la funzione di ritenere una parte delle esperienze relative al vissuto dell’individuo
- d) È in armonia con le nuove teorie della psicologia moderna
- e) È comune a tutte le creature viventi e tiene in memoria le reazioni psicologiche agli eventi vissuti dagli individui

62. La memoria cosciente...

- a) Ricorda ogni cosa
- b) È imprecisa e velata
- c) È detta anche inconscio o subconscio
- d) È propria della specie umana, è precisa ma richiede uno studio approfondito
- e) Ricorda solamente le esperienze di vita arricchenti

63. La psicologia moderna afferma che il subconscio...

- a) È parte dell’inconscio e ha bisogno di uno studio approfondito
- b) Ricorda tutto, anche ciò che non è accessibile alla memoria cosciente
- c) È velato ed impreciso, anche se ogni esperienza vissuta lascia una traccia in memoria
- d) Lascia una traccia nella memoria cosciente
- e) È parte della memoria cosciente e lascia una traccia nell’inconscio

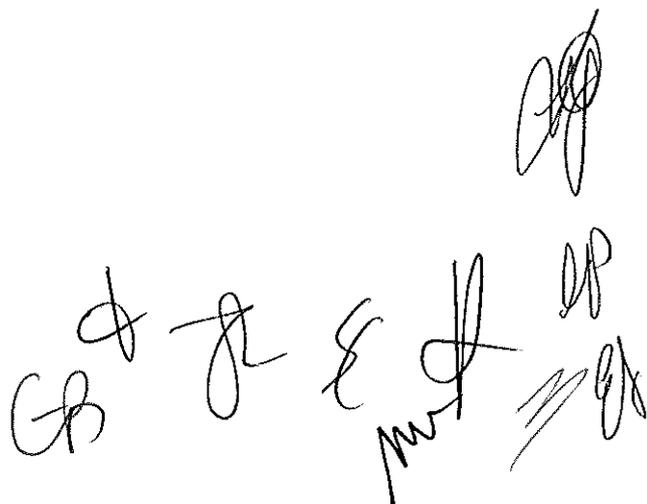


69. I presupposti per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità sono stati introdotti per la prima volta:

- a) Dalla legge 517/77
- b) Dalla legge 104/92
- c) Dalla legge 297/1994
- d) Dalla legge 59/97
- e) Dal d.p.r. 517/78

70. Ai sensi del D.P.R. 89/2009, il tempo scuola della primaria

- a) E' svolto secondo il modello dell'insegnante prevalente
- b) E' strutturato in base all'assetto del modulo e delle competenze
- c) E' strutturato secondo differenti articolazioni dell'orario scolastico settimanale a 20, 24 e 32 ore
- d) Prevede un modello orario che deve corrispondere a quello del tempo pieno
- e) Prevede almeno 3 docenti per classe



Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including a large signature and several smaller initials.

I QUESITI DAL n. 71 AL n. 80 SONO SPECIFICI PER I CANDIDATI CHE CONCORRONO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“Uno di questi stili è quello del *leader visionario*, una persona che è in grado di enunciare una missione condivisa, di parlare con sincerità al cuore degli altri, in modo che possiamo tutti avere la sensazione di collaborare a uno stesso scopo comune. Un altro è quello che tu chiami *stile materno* o stile di *coaching*, che imposta la conversazione non sul lavoro ma sulla persona: «Che cosa vuoi dalla tua vita? Che cosa vuoi dalla tua carriera? Che cosa vuoi da questa situazione? Come posso aiutarti?». Poi c'è lo *stile affiliativo*: fare in modo che le persone si conoscano tra loro e che stiano bene insieme non è una perdita di tempo perché serve a formare questo campo biologico condiviso di fiducia e sollecitudine reciproca in cui si è lì per gli altri, che aiuterà ognuno di noi a fare meglio. Poi c'è la coscienza, il *leader democratico*, che non si limita a dettare le regole, ma ascolta gli altri per costruire consenso. Da molti studi condotti su organizzazioni di ogni genere, emerge che questi quattro stili producono i risultati migliori. [...] Poi ci sono i due stili che non funzionano. Uno è quello del *battistrada*, in cui il leader è esempio per gli altri ed è molto impaziente, ha standard molto elevati, è ipercritico, delega poco e tende a demoralizzare. L'altro è quello del *leader dittatoriale*, che ora, di questi tempi, è una specie di dinosauro. Il leader dittatoriale si limita a comandare perché quello è il suo ruolo”.

(D. Goleman, *Intelligenza sociale ed emotiva. Nell'educazione e nel lavoro*, Erickson, Trento 2014)

I quesiti dal num. 71 al num. 75 sono relativi al brano appena letto

71. La persona con lo stile del leader visionario...

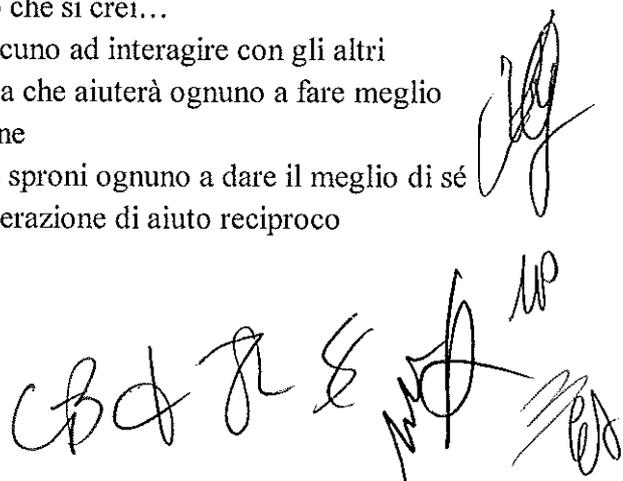
- a) Detta le regole, ma ascolta i suggerimenti degli altri
- b) Rimane strettamente legato al sogno iniziale
- c) Sa condividere le sue esperienze
- d) E' appassionato nella manifestazione delle sue emozioni
- e) Riesce a far avvertire a tutti la sensazione di collaborare per uno scopo comune

72. Lo stile di relazione che si centra sull'attenzione alle esperienze personali e ai vissuti dell'altro è definito dall'autore...

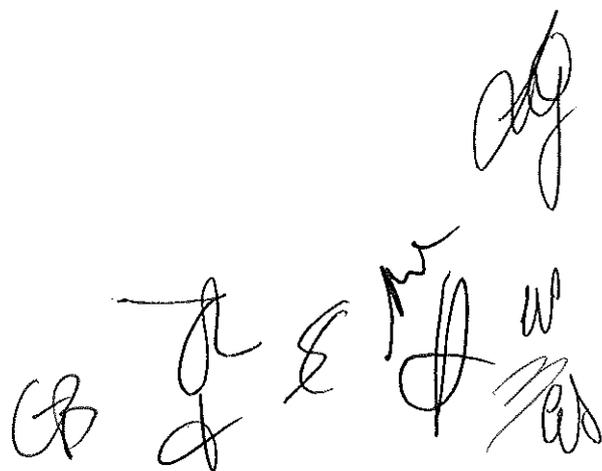
- a) Stile autoritario
- b) Stile materno
- c) Stile dittatoriale
- d) Stile di democratico
- e) Stile di leadership

73. L'obiettivo principale dello stile affiliativo è dato dal fatto che si crei...

- a) Un'interazione biologica tra i membri che aiuti ciascuno ad interagire con gli altri
- b) Una condivisione di fiducia e sollecitudine reciproca che aiuterà ognuno a fare meglio
- c) Una situazione di conoscenza reciproca tra le persone
- d) Una situazione di benessere diffuso e condiviso che sproni ognuno a dare il meglio di sé
- e) Una condivisione di conoscenze personali ed un'interazione di aiuto reciproco



74. Colui che adotta lo stile democratico di relazione ascolta gli altri...
- Per poi convincerli a seguire le proprie idee
 - Per poi presentare il piano di lavoro da seguire insieme
 - Ma in realtà rimane centrato sui propri progetti
 - E dà loro soddisfazione
 - Per poi creare consenso
75. Gli stili di relazione che producono risultati migliori, soprattutto nelle organizzazioni, sono...
- Lo stile del leader visionario, lo stile affiliativo, lo stile del coaching, lo stile materno
 - Lo stile del leader visionario, lo stile materno, lo stile affiliativo, lo stile del leader dittatoriale
 - Lo stile del leader visionario, lo stile del coaching, lo stile del leader dittatoriale, lo stile del leader democratico
 - Lo stile del leader visionario, lo stile materno, lo stile del battistrada, lo stile del leader democratico
 - Lo stile del leader visionario, lo stile materno, lo stile affiliativo, lo stile del leader democratico
76. Ai fini dell'inclusione di tutti gli alunni, è importante:
- Semplificare le attività didattiche senza differenziarle
 - Ricorrere a diversi mediatori didattici
 - Ricorrere alla sola lezione frontale
 - Veicolare conoscenze utilizzando un linguaggio tecnico e specifico
 - Non considerare la specificità dello stile cognitivo di ognuno
77. Per *metacognizione* si intende:
- La capacità di riflettere sui propri processi di pensiero
 - La capacità di memorizzare
 - L'intelligenza pratica
 - Una situazione di inibizione psicologica
 - L'insieme di nozioni e di informazioni apprese
78. L'insegnamento "cittadinanza e costituzione", negli istituti secondari di primo grado:
- E' inserito nell'area disciplinare dell'educazione civica
 - Non è oggetto di insegnamento
 - E' un insegnamento facoltativo che può essere contemplato nel POF
 - E' inserito nell'area disciplinare storico-geografica
 - E' una disciplina a se stante



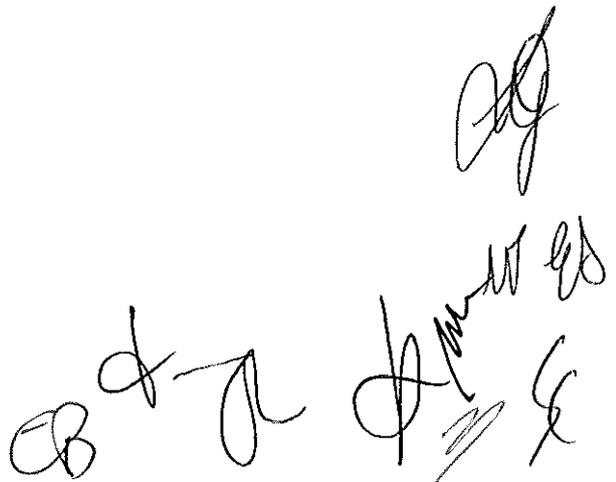
Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including a large signature and several smaller initials.

79. La personalizzazione del piano di studi, nell'ambito delle istituzioni scolastiche secondarie di primo grado:

- a) E' garantita attraverso l'organizzazione di attività e insegnamenti individuati a discrezione del personale docente
- b) E' garantita attraverso l'inserimento nel POF di attività extrascolastiche il cui costo è posto a carico delle famiglie
- c) Non rientra negli obblighi della scuola primaria di primo grado
- d) E' garantita attraverso l'organizzazione di attività e insegnamenti obbligatori per categorie di studenti
- e) E' garantita attraverso l'organizzazione di attività e insegnamenti individuati anche in base alle richieste delle famiglie, la cui scelta è opzionale e facoltativa per gli allievi

80. L'“istruzione” ai sensi dell'art. 117 Cost. è una materia di competenza:

- a) Esclusiva statale
- b) Esclusiva regionale
- c) Concorrente fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche
- d) Concorrente
- e) Esclusiva fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche



Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including a large signature and several smaller initials.

82. L'acquisizione di credenziali per l'apprendimento da parte di istituzioni accreditate diventa meno importante perché...

- a) Non viene più richiesto l'accreditamento alle istituzioni di studio e di ricerca
- b) Il costo delle lauree è diventato troppo alto
- c) Il costo dei titoli di studio qualifica e accredita l'istituzione che eroga tale servizio
- d) Gli individui potranno formarsi quasi autonomamente e dar prova delle proprie competenze mediante simulazione
- e) Non è più richiesto di svolgere affidabilmente una professione

83. Nel passato agli individui era richiesto di svolgere affidabilmente una professione per tutti gli anni della loro vita produttiva adulta, ma questa richiesta, oggi, non è più valida per due motivi...

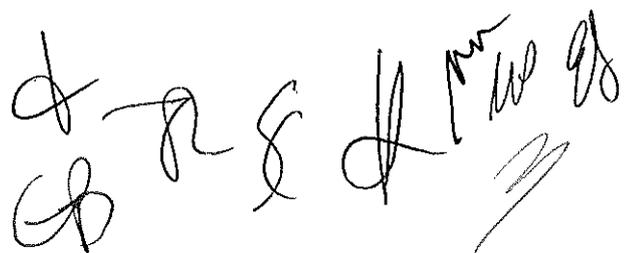
- a) Il passato non ha legami con il presente e lo studio eseguito nel passato è insufficiente per le attuali sfide della società
- b) Quasi tutte le attività possono essere svolte tramite algoritmi e le persone potranno restare per tutta la vita nella medesima nicchia occupazionale
- c) Quasi tutte le attività svolte con procedimento algoritmico potranno essere eseguite con procedimenti automatici e molte persone passeranno più volte da una nicchia occupazionale all'altra
- d) Tutte le attività svolte tramite algoritmi potranno essere eseguite con procedimenti automatici e poche persone passeranno da un settore dell'economia all'altro
- e) Tutte le attività svolte con procedimenti automatici saranno algoritmiche e alcune persone potranno passare da un'azienda all'altra e da un settore dell'economia all'altro

84. Secondo la teoria degli stadi di sviluppo cognitivo di Piaget, l'adolescente dovrebbe trovarsi nella fase definita:

- a) Senso-motoria
- b) Delle operazioni concrete
- c) Delle operazioni formali
- d) Del pensiero intuitivo
- e) Ludico-motoria

85. L'intelligenza è:

- a) La capacità di analizzare situazioni complesse in modo acritico
- b) Una struttura cognitiva finalizzata alla memorizzazione delle informazioni
- c) La capacità di individuare e risolvere problemi nell'ambito di situazioni complesse
- d) Un costrutto ipotetico che non influisce nelle modalità di interazione con la realtà
- e) Una specifica dotazione che inibisce, nel soggetto, la capacità di analisi e di sintesi



86. Nell'ambito di un'esperienza di insegnamento/apprendimento, è importante potenziare e valorizzare:

- a) Lo stesso metodo di studio per tutti gli allievi
- b) Le capacità critiche, di analisi e di sintesi
- c) La capacità di semplificare senza ricorrere a termini specifici
- d) L'acquisizione di informazioni, saperi e conoscenze non collegate da strutture concettuali
- e) La memorizzazione meccanica e la riproduzione di ciò che viene proposto dal docente

87. Secondo la teoria dello sviluppo psico-sociale di Erikson la persona sperimenta alcune "crisi evolutive" che sono fondamentali per sviluppare la "presa di coscienza di sé come persona" e la conquista dell'autonomia. Quali tra le seguenti caratteristiche delle crisi evolutive, descritte dallo psicologo statunitense, sono proprie del ragazzo e della ragazza della scuola superiore?

- a) Autonomia/vergogna e dubbio
- b) Identità/confusione di ruoli
- c) Industriosità/senso di inferiorità
- d) Generatività/stagnazione
- e) Intimità/isolamento

88. La determinazione dei "livelli essenziali delle prestazioni" in materia di istruzione spetta:

- a) Alle Regioni
- b) Ai Comuni
- c) Alle Province
- d) Allo Stato
- e) All'USR

89. Le iniziative e le attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite, in relazione all'istruzione secondaria superiore, sono di competenza:

- a) Delle Regioni
- b) Delle Province
- c) Dei Comuni
- d) Dello Stato
- e) Dell'Istituzione Scolastica

90. La tripartizione del secondo ciclo di istruzione in "Licei, Istituti Tecnici ed Istituti Professionali" è stata introdotta dalla:

- a) Riforma Moratti
- b) Riforma Gelmini
- c) Riforma Gentile
- d) Riforma Fioroni
- e) Riforma Coppino

The bottom right corner of the page contains several handwritten signatures and initials in black ink. There are approximately six distinct marks, including a large signature that appears to be 'CB', a smaller one that looks like 'G', and several others that are more stylized and less legible.

1B	33C	65A
2E	34C	66B
3B	35A	67D
4B	36C	68B
5B	37E	69A
6E	38A	70A
7C	39A	71E
8D	40D	72B
9C	41B	73B
10C	42A	74E
11D	43D	75E
12E	44C	76B
13B	45C	77A
14C	46B	78D
15B	47C	79E
16C	48C	80C
17B	49A	81A
18A	50C	82D
19A	51D	83C
20C	52B	84C
21D	53C	85C
22A	54C	86B
23E	55A	87B
24C	56C	88D
25A	57E	89B
26A	58B	90B
27D	59A	
28B	60B	
29B	61C	
30D	62B	
31C	63B	
32B	64C	

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner, including a large signature at the top right and several smaller initials below it.